

LETTERE & OPINIONI

REPLICA A BIOGLIO

Scuola parentale centri estivi a altro: scrive il sindaco

Nel merito di quanto scritto dalla signora Lucia Acconci su Eco di Biella di lunedì 25 maggio a pagina 38, desidero chiarire alcune imprecisioni che non giovano alla chiarezza. Inizio con il ribadire che mal sopporto le opacità dunque, informo che, l'incarico alla cooperativa Tantinenti come da atto pubblico consultabile da chiunque, ammonta, per la gestione della scuola parentale, a circa 30.000 euro annui come più volte dichiarato alla stampa che ne ha dato ampia informazione. I bambini biogliesi frequentanti la scuola parentale sono 7 e non 4 come scritto e il prossimo anno se ne aggiungeranno, salvo ripensamenti, altri 3. La nuova proposta didattica ha dunque attirato nuovi allievi. Ciò che è stato definito "centro estivo" in una semplificazione espositiva, per gli 0-6 anni è parte del percorso dalla scuola parentale e dunque destinato, prevalentemente e logicamente, a chi quel percorso ha scelto ed il numero massimo di 5 bambini iscrivibili per la fascia 0-6 anni, fa supporre che i fruitori saranno tutti biogliesi. Grazie agli spazi di cui dispone il Comune, ci si è resi disponibili ad attivare altri gruppi per garantire un servizio ai bambini non residenti con oneri a carico delle loro famiglie. Adolora il richiamo "all'anonimo biogliese" cui non finiremo di dire grazie soprattutto per chiarire che la sua generosità non finanzia servizi a "non biogliesi", sebbene sia certo non ne avrebbe alcun dispiacere, ma sosterrà i bisogni alimentari cui stiamo facendo fronte e i centri estivi rivolti ai 6-17 anni. La realtà paradossalmente è che ciò che si stigmatizza offrirà un servizio alle famiglie! Infatti la spesa dei centri estivi, al netto di quanto lo Stato darà a comuni e famiglie, è finanziata con i risparmi derivanti dalla non erogazione del servizio della scuola parentale nei mesi passati e che andranno a beneficio di tutti i bambini biogliesi! Circa gli aspetti "politici" dello scritto chiarisco che la scuola dell'infanzia non è stata chiusa dalla Direzione scolastica provinciale ma non è stata attivata da parte dell'Istituto Comprensivo cosa differente. Ci auguriamo che il buon numero di iscritti alla nuova scuola metta in discussione quella scelta e lo sosteniamo proprio con queste politiche che possono certamente non essere condivise. La scuola parentale, ricordo, copre la fascia 0-6 anni e non è un succedaneo lenitivo di orgogli feriti come lo scritto ha lasciato intendere, ma

“BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Quelle foreste da salvare

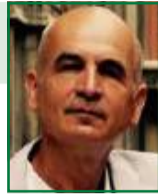
L'effetto benefico sull'ambiente e l'inquinamento dovuto alla pandemia è stato del tutto transitorio. Ora il dramma della distruzione ambientale, dell'inquinamento e della deforestazione è ripreso con nuovo vigore e spinto in certi casi proprio dalla pandemia e dalla crisi economica innescata. Quello della deforestazione un problema generalizzato in Amazzonia, Sud Est asiatico, Africa. Se in Africa la devastazione delle foreste è legata al bracconaggio, alla caccia illegale degli elefanti e alla ricerca di risorse naturali come il carbone vegetale, in Indonesia vengono abbattute le foreste per ricavarne legname da esportare e in Sudamerica ci si fa strada nella selva amazzonica per ottenere nuovi spazi da coltivare. Il problema è particolarmente grave in Brasile il paese governato dal nuovo Attila del XXI secolo, Bolsonaro. Sostenuto dalle potenti lobby parlamentare della Bancada Ruralista, ora Bolsonaro paga pegno permettendo ed incentivando devastazioni ambientali in Amazzonia. Dato che distruggere la foresta a suon di incendi invece che usando le ruspe è più economico, questa è la strada scelta e tutti abbiamo sicuramente ancora nella nostra memoria i deva-

è un servizio in più per un territorio privo di offerta educativa gratuita sulla fascia 0-3 anni e che consentirà, si spera, di scongiurare il rischio di perdere la scuola primaria che desideriamo diventi attrattiva a fronte di ingenti investimenti. Da una lettura troppo veloce forse è sfuggito che il servizio "poderoso" alle famiglie non consiste nell'attivazione della scuola parentale, sebbene nella realtà lo sia, ma sia rappresentato da 3 mesi di assistenza ai più piccoli in un momento in cui le famiglie hanno un grande bisogno. Lascia poi confusi la proposta di impegnare i soldi per la scuola nella riduzione della Tari. Intanto perché l'educazione vale più dei rifiuti ma anche perché il piano Tari, è formulato per coprire il costo del servizio di smaltimento che può avvenire solo con la tariffa. La proposta è pertanto impraticabile. I genitori che hanno scelto, di portare i figli in altre scuole, lo hanno fatto liberamente e con la comprensione dell'Amministrazione che è pronta e felice di riaccoglierle anche in questa fase. Circa il bonus bebè ricordo che viene erogato, generalmente, con caden-

LA LETTERA

Le Frece su Torino, scelta sbagliata

I danni che potevano derivare dal far passare su città sovraffollate come Torino dalle Frece Tricolore avrebbero dovuto essere capiti (visto il grave pericolo che stiamo correndo a causa del Coronavirus) sia dal Ministro della Salute, ed anche dal Ministro dell'Ambiente che avrebbero dovuto opporsi alla esibizione per due motivi. Il primo, certamente il più importante in questo periodo, era quello di evitare che molte persone si assiepassero per assistere



stanti incendi dello scorso anno. Nel periodo dicembre 2019 - marzo 2020 sono stati distrutti 800 chilometri quadrati di foresta con un incremento del 51% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Significa avere perso una superficie forestale quasi pari a quella dell'intera provincia di Biella, e in soli 4 mesi! Stiamo parlando della più importante foresta pluviale della Terra con una superficie pari a 23 volte quella dell'Italia, il vero motore della regolazione climatica del pianeta. In periodo di pandemia con la ridotta possibilità di controllo i latifondisti che hanno appoggiato l'ascesa al potere di Bolsonaro hanno potuto spadroneggiare, inoltre le masse di disperati resi ancora più povere dalla crisi innescata dalla pandemia hanno visto negli incendi la possibilità di saccheggiare quel che potevano degli immensi tesori della foresta amazzonica. Un tesoro anche di biodiversità, tenendo conto del fatto che il 10% delle specie viventi abita lì, ma un tesoro che in soli 50 anni ha perso un sesto della superficie; è facile prevedere che i tempi necessari a giocarsela del tutto a questi ritmi possano essere terribilmente brevi e con esiti catastrofici per il mondo intero. Ma l'Amazzonia non è un bene dei soli brasiliani e degli altri 8 Paesi che vi gravitano ma dell'intera umanità. Che si può fare? Molto in teoria e agendo sul lato economico. L'Unione Europea è il principale partner economico del Brasile dopo la Cina. Perché mai si deve pensare all'embargo e alla interruzione dei traffici economici solo con i regimi dittatoriali, con quelli che appoggiano il terrorismo o violano i diritti umani, come è successo spesso nel passato? Non è una ragione sufficiente per intraprendere la stessa strada quella offerta da un Paese che distrugge la più importante foresta della Terra? Ricordiamo poi che il salto di specie dagli animali all'uomo che ha innescato la pandemia è partita proprio dalla pressione umana sulle foreste. Vogliamo trovarci di fronte a un nuovo virus letale da spillover tra qualche mese o anno? Oltre all'U.E. e ai singoli Stati, anche ogni cittadino ha la possibilità di dare il proprio contributo stando bene attento alla provenienza degli alimenti, delle materie prime, dei prodotti che acquista. In questo caso il bancomat serve almeno quanto... una tessera elettorale!

● Giuseppe Paschetto

alla manifestazione aerea onde evitare possibili contagi di questa malattia che ci ha già provocato danni enormi. Il secondo che il Ministro della Salute avrebbe dovuto condividere con il Ministro della Difesa è il fatto che questi aerei in particolare producono una enorme quantità di gas che sono nocivi alla nostra salute in quanto rappresentano una delle cause più importanti di quelle variazioni climatiche che tutti noi stiamo subendo per via dei loro malefici effetti. Ragion per cui queste manifestazioni dovrebbero essere fatte "con iuicio".

● Eusebio Franchino

“SCRIVI ALL'AVVOCATO

Cambia la giustizia ai tempi del covid

Pandemia e lock down hanno contraddistinto quest'inizio del 2020 imponendo restrizioni e limitazioni che, un anno fa a quest'ora, sarebbero state inimmaginabili.

Preservare la salute è l'assoluta priorità ma come si coniuga questa esigenza con gli speculari interessi, economici, sociali e di giustizia del Paese? Va da sé che la tutela giurisdizionale dei diritti non possa essere soppressa nemmeno in tempi di pandemia, cambierà piuttosto - il modo di accedere alla giustizia. Nella fase acuta dell'emergenza, ossia dal 9 marzo all'11 maggio 2020, la grande maggioranza dei procedimenti civili sono stati sospesi salvo che per le materie che impongono una trattazione urgente (cause in materia di alimenti, di interdizione delle persone incapaci, abusi o maltrattamenti in famiglia). Dall'11 maggio in poi, la giustizia ha ripreso il suo corso: in



questi tre mesi di lock down il Governo, di concerto con il Consiglio nazionale forense, ha elaborato una serie di protocolli e linee guida per smaltire il carico giudiziario, seppur con le doverose cautele sanitarie. Le udienze più semplici e "formali" oggi si possono fare in modo "figurato" ossia i giudici si limitano a decidere a porte chiuse, previa breve trattazione scritta della materia del contendere da parte degli avvocati. Per quelle udienze che invece impongono un confronto vis-à-vis tra le parti, è possibile svolgerle con modalità telematica usando piattaforme quali Skype o Teams: in questo modo le parti, assistite dai rispettivi avvocati, possono interloquire direttamente col giudice dal computer. L'emergenza pandemia si è rivelata dunque un'occasione per una profonda revisione del sistema giudiziario, reso più snello e informatizzato. Dopo l'esperienza Covid nulla sarà più come prima: nemmeno il modo di accedere alla giustizia.

● Laura Gaetini
lettere@codibiella.it

VIGNETTA DI CHENZO



za biennale, l'ultima volta a luglio 2018, e può essere rifinanziato dalla giunta annualmente. Non è dunque automatico. Tuttavia lo stanziamento per il biennio 19-20 è perfettamente capiente. Fa piacere che tante persone si rivolgano ad una ex consigliera di minoranza, significa che ne hanno fiducia. Nel caso di dubbi è però utile invitare gli interlocutori a rivolgersi ai responsabili per informazioni e chiarimenti. Va da sé poi che è riconosciuta a chiunque la liber-

tà di interloquire anche se direttamente coinvolta tuttavia, ove ricorresse la fattispecie, andrebbe, per correttezza e trasparenza, dichiarato.

● Stefano Ceffa
Sindaco di Bioglio
a nome del Consiglio comunale

MATURITÀ
Il ministro è intervenuto con troppo ritardo
Cari maturandi biellesi, noi ci

abbiamo provato... ma il ministro Azzolina non ci ha ascoltati. Quest'anno sicuramente è tutt'altro che ordinario. Stiamo vivendo un momento epocale che rimarrà impresso in quei libri di storia che ora state farsenatamente studiando in vista dell'atteso traguardo dell'esame di maturità. Vi siamo vicini in questa tempesta che sappiamo state affrontando. Come Lega Giovani, sin dall'inizio dell'emergenza, abbiamo fatto avere nelle sedi istituzionali competenti le nostre proposte, i nostri emendamenti e i nostri suggerimenti affinché non si arrivasse ad un mese dall'esame con più ombre che luci. Tutto ciò che abbiamo sottolineato è stato puntualmente bocciato e ignorato! Abbiamo constatato che la priorità del Ministro non è stata quella di mettersi al servizio di studenti, docenti e personale scolastico. Piuttosto è stata data precedenza alle dirette social e alle conferenze stampa. La gestione dell'esame di stato 2019/2020 ha rivelato tutta l'inadeguatezza del Ministro al-

l'Istruzione Lucia Azzolina e, a farne le spese, ancora una volta, siete stati voi studenti. Sin dall'inizio il Ministro ci ha promesso un "esame serio", ma solamente ad un mese esatto dall'inizio della maturità è stata diramata l'ordinanza per regolamentare lo svolgimento e i contenuti dell'Esame di Stato. È questa la serie-tà con cui l'esame doveva essere predisposto? Per non parlare del tema delle disposizioni sanitarie e della disperata ricerca di presidenti esterni per coordinare i lavori delle commissioni d'esame! Ad oggi, ci chiediamo che senso abbia un esame del genere: le disposizioni fornite il 17 maggio potevano essere diffuse molto prima senza gettare nel caos decine di migliaia di studenti e professori. Ci teniamo comunque ad augurare a tutti i maturandi buon studio e buon esame, nonostante il ministro Azzolina! Mantenete vivo l'entusiasmo, verrà il tempo per stappare lo spumante e festeggiare i vostri successi.

● Alessio Ercoli
Lega Giovani

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it
SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - Info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO
PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:
Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.